

GIORNATA MONDIALE VEGANA, BRAMBILLA: “IL PARLAMENTO SI IMPEGNI PER PROMUOVERE STILI DI VITA SOSTENIBILI.

SI DISCUTANO SUBITO MIE PROPOSTE LEGGE PER SCELTA VEG”

“Lo sostengono anche economisti e scienziati, ma sembra ignorarlo il Parlamento italiano, che dovrebbe ascoltare le istanze di larga parte del paese e discuterne: diventare vegani o vegetariani non è solo una scelta etica di rispetto verso gli animali, o uno stile di vita più salutare, ma il regalo più grande che possiamo fare al nostro pianeta, per ridurre le emissioni prodotte dagli allevamenti di animali, frenare la desertificazione, tutelare la biodiversità”. Lo ricorda, in occasione della “Giornata mondiale vegana”, l’on. Michela Vittoria Brambilla, FI, presidente della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell’Ambiente, firmataria di due progetti di legge per promuovere la scelta vegetariana e vegana nel nostro Paese.

Il primo progetto tutela la scelta alimentare vegetariana e vegana e il diritto di chi adotta questo regime ad un’alimentazione “in linea con propri principi etici”. Perciò prevede che menù vegetariani e vegani siano offerti, “in tutte le mense, pubbliche, private e convenzionate, nei ristoranti, nelle caserme, negli ospedali, negli istituti penitenziari, nonché nelle scuole di ogni ordine e grado”, che saranno tenuti a garantire che vi sia possibilità di scelta. Entro tre mesi dall’entrata in vigore della legge, il ministro della Salute dovrebbe fissare le caratteristiche di questi menù, variati e “completi” dal punto di vista nutrizionale, e le relative tabelle dietetiche. Le strutture “destinatrici” della norma avranno tempo cinque mesi per adeguarsi, “sulla base di una realistica valutazione della domanda degli utenti”. In caso contrario sono previste sanzioni amministrative, aumentate - con possibile sospensione della licenza - se il mancato adeguamento persiste.

Il secondo progetto modifica il decreto del 2008 su istruzione e università prevedendo che siano attivate nelle scuole “iniziative finalizzate alla promozione dell’educazione alimentare, con particolare attenzione alla diffusione della cultura vegetariana e vegana”. A tale scopo, precisa il testo, i ministeri dell’Istruzione e della Sanità sono chiamati ad organizzare in ogni provincia manifestazioni pubbliche “con il coinvolgimento degli alunni del primo e del secondo ciclo di istruzione”.

“Il Parlamento - chiede l’on. Brambilla - si impegni per promuovere stili di vita sostenibili. Le commissioni competenti diano finalmente un segnale avviando subito la discussione su questi temi, in considerazione, appunto, dei tre fattori che, secondo i dati dell’ultimo Rapporto Eurispes, hanno già guidato verso la scelta vegetariana o vegana il 7,1 per cento degli italiani: il rispetto per gli animali, la tutela della salute e la difesa dell’ambiente”.